

Covid il virus riparte

IL CASO

L'estate sta finendo e il virus non se ne va. Dopo cinque settimane in discesa i contagi da Sars-Cov-2 tornano a impensierire in vista della riapertura delle scuole e del ritorno negli ambienti chiusi. Le infezioni segnano un +18,7% in sette giorni, mentre le quarte dosi restano al palo, lasciando 14,3 milioni di over 60 e fragili a rischio.

I nuovi contagi, rileva il monitoraggio della Fondazione **Gimbe** sulla settimana 17-23 agosto, sfiorano le 178mila, mentre scendono le terapie intensive (-15,1%) e i ricoveri ordinari (-15,5). Questa inversione di tendenza dei casi, spiega il presidente **Nino Cartabellotta**, «è dovuta in parte al rimbalzo conseguente al mi-

nor numero di contagi rilevati nel lungo weekend di Ferragosto, in parte al verosimile aumento della circolazione virale». Gli ospedali non sono però sotto stress: al 23 agosto, il tasso di occupazione da parte di pazienti Covid è del 9,9% in area medica e del 2,8 in area critica, al di sotto delle soglie di allerta fissate rispettivamente al 15 e al 10.

Una sostanziale stabilità si registra sul fronte dei decessi: 759 nell'ultima settimana (+1,7% rispetto alla precedente). Il numero dei morti resta tuttavia «molto elevato e, in particolare negli over 80, è fortemente condizionato - evidenza Cartabellotta - dalla circolazione virale, dal progressivo declino della protezione vaccinale dopo 120 giorni dalla terza dose e dal sottoutilizzo dei farmaci antivirali».

Ieri intanto ci sono stati 23.438 nuovi contagi (mercoledì erano 25.389), mentre le

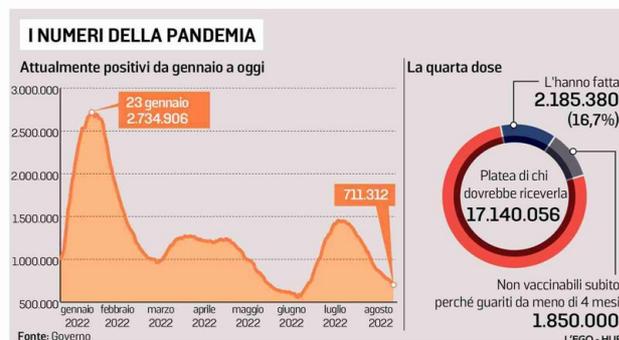
vittime sono state 84 (l'altroieri 112). I tamponi effettuati sono stati 154.143 con un tasso di positività del 15,2%, in leggero aumento. Questo mentre secondo l'Oms nel mondo da gennaio si è raggiunta la tragica cifra di 1 milione di morti. Un quadro dunque non favorevole eppure «nella campagna elettorale - sottolinea Cartabellotta - la pandemia ha trovato posto solo per strumentalizzazioni politiche, mentre i dati mostrano che ci affacciamo alla stagione autunno-inverno in una situazione non favorevole. Innanzitutto, la discesa della quinta ondata sembra essersi arrestata e in piena estate la circolazione virale rimane ancora elevata rispetto agli anni precedenti. In secondo luogo la popolazione a rischio di malattia grave è molto numerosa: al 24 agosto, prendendo in considerazione over 60 e fragili, al lordo delle persone guarite e temporaneamente protette, si contano

893mila non vaccinati, 1,91 milioni senza terza dose e 14,3 milioni senza quarta dose. Infine, su tutto questo manca un piano per i prossimi mesi». — FRA. RIG

RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo 5 settimane di discesa tornano a crescere i contagi. A rischio gli over 60 che non completano la loro protezione.

In Italia ancora 893mila non vaccinati quasi 2 milioni senza la terza dose e nessun piano per l'autunno-inverno.



Peso:39%